necessario costruire tre navi: una capitana di cencinquanta tonnellate, e le altre due ciascuna di cento. Queste devon' essere formate internamente a foggia di tanti cassoni separati, ossia di recipienti atti a tener l'acqua, secondo il disegno, e le istruzioni che su di ciò darannosi a suo tempo. Con questo mezzo s' impedisce alla nave d'affondarsi, abbenchè venisse a rompersi per di sotto, perchè riempierebbesi d'acqua quel solo cassoue che corrisponde alla rottura, e 'l mare non penetrerebbe nel resto della nave, essendo il tutto calafatato. Quindi, sebbene una siffatta nave rice vesse una bombarda (a) fra due acque, non potrebbe ricevere in se tant'acqua da esserne cacciata a fondo. Constami l'utilità di questo ritrovato per esperimento fattone colla nave stessa, con cui ho eseguita la sin qui descritta navigazione. Queste navi devon'avere il fianco doppio, ossia foderato, colle coste frequenti, e con chiodi assai lunghi sottili alla punta e larghi nella testa, a foggia d'una lastra piatta. Una nave così costruita potrà agevolmente andare a orza contro il vento; e se in occasione di burrasca, o vento di traversia, si troverà vicina a terra (situazione la più pericolosa), avendo grandi vele potrà agevolmente liberarsene. Che se anche per disavventura toccasse in un basso fondo (il che facilmente succede a chi naviga per mari sconosciuti), potrà a forza di vele liberarsene (poichè avendo piatto il fondo difficilmente potrà rovesciarsi), e così tornare in alto mare, o essere soccorsa dalle navi di conserva.

e da

sero

che

gran

sog-

Sog-

altra

loro

rvati o di

oi il

etto, a di

ganti

bor., fare

gua-

one,

e la

navi-

ono

ne io

che

guir-

b di rvi-

sa è

⁽a) Palla di Cannone.